

Lucerne University of  
Applied Sciences and Arts

**HOCHSCHULE  
LUZERN**

Soziale Arbeit  
FH Zentralschweiz

# La salute delle persone LGBT in Svizzera

## Riassunto del rapporto finale

Paula Krüger, Andreas Pfister, Manuela Eder, Michael Mikolasek

Con la collaborazione di Stefanie C. Boulila, David Garcia Nuñez,  
Laurent Michaud, Irene Müller, Rafael Traber

Su incarico dell'Ufficio federale della sanità pubblica  
Lucerna 2022

### Contatto

Scuola universitaria professionale di Lucerna, Dipartimento Lavoro sociale  
Direzione del progetto: prof. dr. Andreas Pfister e prof. dr. Paula Krüger  
Werftstrasse 1, Casella postale 2945, CH-6002 Lucerna

[Andreas.Pfister@zhaw.ch](mailto:Andreas.Pfister@zhaw.ch) (nuovo indirizzo e-mail)  
[paula.krueger@hslu.ch](mailto:paula.krueger@hslu.ch)  
[www.hslu.ch/soziale-arbeit](http://www.hslu.ch/soziale-arbeit)

## Situazione iniziale

Secondo alcuni studi internazionali, le persone lesbiche, gay e bisessuali (LGB) presentano condizioni di salute più precarie e hanno più difficoltà nell'accedere all'assistenza sanitaria rispetto al resto della popolazione. Tuttavia in Svizzera mancano ancora dati e conoscenze scientifiche in merito. Accogliendo il postulato 19.3064, depositato dalla consigliera nazionale Samira Marti, il Consiglio federale è stato incaricato di redigere un rapporto sulla salute e sull'accesso all'assistenza sanitaria delle persone LGB e di operare un confronto con il resto della popolazione. L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha affidato alla Scuola universitaria professionale di Lucerna (dipartimento Lavoro sociale) l'incarico di elaborare una base scientificamente solida per redigere tale rapporto, che non doveva semplicemente considerare lo stato di salute e l'accesso alle cure delle persone LGB, ma anche rilevare e analizzare la situazione delle persone trans e non binarie (T), ossia le persone che non si identificano nel genere assegnato loro alla nascita. Oltre alla valutazione dei dati dell'Indagine sulla salute in Svizzera (ISS) 2012 e 2017, il mandato prevedeva un sondaggio online da condurre su vasta scala e in tutte le regioni del Paese tra le persone appartenenti alla comunità LGBT residenti in Svizzera. Per valutare lo stato delle conoscenze è stata infine disposta una revisione della letteratura scientifica.

## Obiettivo

Il presente rapporto mira a identificare, partendo dai dati dell'ISS 2012 e 2017 e del sondaggio nazionale online sulla salute e sull'accesso all'assistenza sanitaria delle persone LGBT condotto nel 2021 («LGBT Health»), le aree in cui le persone LGBT hanno dispari opportunità di salute rispetto al resto della popolazione.

## Metodologia

La revisione della letteratura ha considerato gli studi rilevanti condotti in Svizzera negli ultimi 20 anni, completati da una selezione di revisioni internazionali, metanalisi e studi condotti in altri Paesi negli ultimi cinque anni. Conformemente a quanto richiesto nel postulato Marti 19.3064, l'attenzione si è concentrata sui seguenti ambiti: accesso alla medicina (assistenza sanitaria), salute fisica, salute sessuale, consumo di sostanze e salute mentale. Anche i dati raccolti nell'ambito dell'ISS (2012 e 2017) sono stati valutati prevalentemente (ma non esclusivamente) in questi ambiti. Il modello di promozione dell'equità nella salute (*Health Equity Promotion Model*, HEP) (Fredriksen-Goldsen et al., 2014), servito da quadro teorico, mostra in modo molto differenziato come la salute sia influenzata dal contesto strutturale e individuale e da percorsi che promuovono o danneggiano la salute nelle persone (LGBT). Il modello HEP è stato fondamentale anche per la progettazione dell'indagine quantitativa online su scala nazionale (LGBT Health), condotta tra metà maggio 2021 e metà luglio 2021 in quattro lingue (tedesco, francese, italiano e inglese). Nelle analisi è stato possibile includere i dati di 2064 persone provenienti da tutte le regioni della Svizzera. L'indagine, ispirata all'ISS, è stata completata da altri fattori che influenzano notoriamente la salute delle persone LGBT (p. es. omofobia interiorizzata, esperienze di discriminazione e di violenza), nonché da domande volte a identificare i possibili effetti specifici della pandemia di COVID-19. In seguito, i dati sono stati analizzati in modo descrittivo e inferenziale e confrontati con le valutazioni dei dati ISS 2012 e 2017 con l'obiettivo di identificare le aree in cui le persone LGBT non hanno le stesse opportunità di vivere in buona salute rispetto al resto della popolazione. Per quanto riguarda le due

indagini (ISS e «LGBT Health») occorre tener conto di alcune restrizioni. In particolare, va considerato che, mentre l'ISS consente di trarre conclusioni sull'intera popolazione svizzera (dai 15 anni in su), l'indagine sulla salute LGBT si concentra solo su un campione ad hoc di popolazione. Inoltre, il numero delle persone LGB intervistate nell'ambito dell'ISS è relativamente esiguo. Questi elementi vanno presi in considerazione in sede di interpretazione dei risultati.

## Risultati

Gli ambiti (della sanità) nei quali le persone LGB(T) non hanno pari opportunità di vivere in buona salute rispetto al resto della popolazione svizzera sono elencati di seguito.

**Salute mentale:** analogamente agli studi internazionali, anche i dati svizzeri indicano che, nell'ambito della salute mentale, la popolazione LGBT è nettamente svantaggiata rispetto al resto della popolazione. Si impongono quindi interventi urgenti. Lo si evince, per esempio, dalla prevalenza significativamente più elevata di depressione, pensieri suicidi e tentativi di suicidio, nonché dal fatto che i fattori protettivi sociali e psicologici siano meno pronunciati tra la comunità LGBT svizzera rispetto al resto della popolazione. La probabilità di tentato suicidio (prevalenza nell'arco della vita) è circa quattro volte superiore tra le persone LGB rispetto al resto della popolazione (dati ISS). L'11 per cento delle persone LGB intervistate nell'ambito dell'ISS e il 18 per cento delle persone LGBT interpellate l'anno scorso (dati «LGBT Health») dichiarano di aver tentato il suicidio almeno una volta nel corso della loro vita, nella maggior parte dei casi durante l'adolescenza. Le persone trans e non binarie sono particolarmente esposte a questo rischio: oltre a essere sottoposte a uno stress psicologico più elevato rispetto alle persone cis LGB, dichiarano con maggiore frequenza sia di aver tentato il suicidio sia di averci provato più volte nel corso della loro vita. Per quanto attiene alla prevalenza annuale della depressione, le persone trans/non binarie risultavano le più esposte all'interno del gruppo LGBT.

**Esperienze di discriminazione e violenza, rinuncia a prestazioni sanitarie e ostacoli d'accesso all'assistenza sanitaria:** come già ampiamente documentato a livello internazionale, anche i risultati del sondaggio «LGBT Health» mostrano che molte persone LGBT svizzere sono esposte a discriminazioni e violenze a causa dell'orientamento sessuale e/o dell'identità di genere (il 67,6 % almeno una volta nella vita). Queste esperienze negative si riscontrano anche nell'ambito dell'assistenza sanitaria (26,6% almeno una volta nella vita) e interessano maggiormente le persone trans/non binarie. La protezione delle persone LGBT contro la stigmatizzazione, la discriminazione e la violenza deve quindi essere rafforzata in Svizzera, sia in generale, sia in particolare nell'ambito della sanità. Si suppone infatti che una parte della popolazione LGBT rinunci ad avvalersi di prestazioni mediche, come d'altronde risulta anche dalla letteratura internazionale. La percentuale di persone LGBT che rinuncia a prestazioni sanitarie per mancanza di fiducia nel personale medico, negli ospedali ecc. è più che doppia rispetto al resto della popolazione (16,2 % contro 6,9 %). Alla luce delle evidenze internazionali che attestano chiaramente l'esistenza di barriere all'accesso alle cure per le persone LGBT, è improbabile che si tratti di un mero effetto di selezione imputabile al campionamento. Anche in Svizzera urgono misure chiare in questo senso.

**Consumo di sostanze (tabacco, alcol, sostanze psicotrope illegali):** come evidenziano in generale gli studi internazionali, i risultati mostrano una prevalenza (significativamente) più alta di consumo (dannoso) di sostanze psicoattive tra le persone LGBT rispetto al resto della popolazione svizzera. Per esempio, il consumo di tabacco è nettamente più diffuso e interessa da un buon terzo a quasi la metà delle persone LGBT. Il consumo (eccessivo) di sostanze è un campo d'azione di rilevanza sanitaria nel quale le persone LGBT risultano svantaggiate rispetto al resto della popolazione in Svizzera e in cui è necessario adottare misure urgenti dato che il tabacco e l'abuso di alcolici causano gravi danni alla salute. Quando si adottano misure di promozione della salute e di prevenzione (delle dipendenze) occorre tenere conto delle differenze riconducibili all'appartenenza a un determinato gruppo o a un genere. Se da un lato le donne lesbiche e bisessuali sviluppano più spesso di quelle eterosessuali un consumo di alcol problematico cronico (consumo eccessivo costante) o episodico (consumo eccessivo in occasioni singole), dall'altro gli uomini gay e bisessuali presentano con maggiore frequenza di quelli eterosessuali un consumo eccessivo episodico.

**Salute sessuale:** come già i risultati a livello internazionale, anche quelli ottenuti nell'ambito del presente studio mostrano che gli uomini gay e bisessuali<sup>1</sup> rappresentano un gruppo più vulnerabile all'HIV e alle altre infezioni sessualmente trasmissibili (IST) rispetto al resto della popolazione svizzera. Alla luce dei dati disponibili e degli studi condotti, è molto importante prestare un'attenzione particolare a questo gruppo come pure a quello delle persone trans/non binarie. La Svizzera deve concentrare e continuare a impiegare gli sforzi su questi due gruppi. Non bisogna però dimenticare le donne lesbiche e bisessuali<sup>2</sup>, che devono essere sensibilizzate in misura sufficiente alla prevenzione dell'HIV/delle IST, all'importanza degli esami ginecologici preventivi e alla promozione della salute riproduttiva. Inoltre, il personale medico, ginecologico, infermieristico, ostetrico ecc. dev'essere preparato a consigliare, accompagnare e assistere in modo imparziale le donne lesbiche e bisessuali in materia di salute sessuale (inclusa quella riproduttiva). I pochi studi disponibili, per esempio nella Svizzera romanda, mostrano che ciò non è sempre il caso.

**Salute fisica:** in questo ambito in particolare si osservano disparità all'interno della popolazione LGBT. Le persone trans/non binarie danno una valutazione nettamente peggiore delle proprie condizioni di salute rispetto alle persone cis LGB («LGBT Health») e nelle ultime quattro settimane prima del sondaggio hanno dichiarato molto più spesso di soffrire di gravi disturbi di salute. Inoltre, sono toccate più spesso da limitazioni nella vita quotidiana dovute a problemi di salute e soffrono più spesso di malattie croniche o di lunga durata. In Svizzera servono misure per migliorare la salute fisica, oltre che quella psichica, in particolare per le persone trans/non binarie.

---

<sup>1</sup> Sono compresi anche gli uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini (MSM) ma che non si definiscono né gay né bisessuali.

<sup>2</sup> Sono comprese anche le donne che hanno rapporti sessuali con altre donne (FSF) ma che non si definiscono né lesbiche né bisessuali.

## Raccomandazioni

Accanto alle misure mirate da adottare negli ambiti della salute identificati, vengono formulate le seguenti raccomandazioni:

1. Serve un programma nazionale che promuova l'uguaglianza sociale e sanitaria delle minoranze di genere e sessuali.
2. Nell'ambito di un approccio basato sul progetto « Health in All Policies » dell'OMS (2014), la politica e l'amministrazione sono chiamate a migliorare, con decisioni e strategie politiche, l'ambiente di vita delle persone LGBT e ad adottare misure adeguate.
3. Nella promozione della salute, nella prevenzione e nel trattamento (delle malattie), gli *approcci sensibili/inclusivi* e quelli *specifici* per le persone LGBT non dovrebbero essere l'eccezione bensì la regola in tutti i settori (sanitario, sociale ecc.). Occorrono sia un'apertura generalizzata delle strutture ordinarie (spazi inclusivi e sensibili ai bisogni specifici delle persone LGBT) sia misure specifiche per le persone LGBT (spazi e approcci specifici).
4. Vanno istituiti sistemi nazionali affidabili di segnalazione e supporto (in generale e nel settore sanitario) che permettano di denunciare gli episodi di violenza basata sull'identità di genere e/o sull'orientamento sessuale. La discriminazione, la violenza e i reati contro le persone LGBT devono essere puniti in modo sistematico e dev'essere messa a disposizione un'adeguata rete di supporto per i gruppi LGBT. Le strutture esistenti devono inoltre essere organizzate in modo da risultare inclusive.
5. Il monitoraggio nazionale della salute (Indagine sulla salute in Svizzera, ISS) e i sistemi di monitoraggio nazionali in altri settori devono essere concepiti in modo da includere le persone LGBT.

Nella pianificazione e nell'attuazione delle raccomandazioni, è necessario coinvolgere i portatori di interesse in Svizzera e considerare e rafforzare le strutture e i servizi esistenti, che sono stati creati dalle organizzazioni LGBT e da persone impegnate negli ultimi decenni nelle varie regioni del Paese ma che in buona parte non beneficiano di finanziamenti statali.

## Glossario LGBT

Acronimo inglese «**LGBTIQ**» che raggruppa tra l'altro le persone lesbiche, **gay**, **bisessuali**, **trans**, **intersex** e **queer** include dimensioni molto diverse di una persona, come **l'orientamento sessuale (LGB)**, **l'identità di genere (T)** o le **caratteristiche sessuali (I)**.

### Orientamento sessuale

Le **persone lesbiche o gay** si sentono attratte da persone del loro stesso sesso (p. es. una donna da una donna). Queste persone si autodefiniscono anche con termini quali omosessuale, queer ecc.

Le **persone bisessuali e pansessuali** sono attratte da donne e da uomini (ossia da due o più generi).

Le **persone eterosessuali** sono attratte da persone del sesso opposto (p. es. una donna da un uomo).

Le espressioni **MSM** (uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini) e **FSF** (donne che hanno rapporti sessuali con altre donne) si focalizzano sul comportamento sessuale. Questo permette per esempio di affrontare il tema della prevenzione dell'HIV/delle IST con le persone che non si identificano come omosessuali o bisessuali ma che hanno regolarmente rapporti sessuali con uomini.

### Identità di genere

Le **persone trans** sono persone la cui identità di genere non corrisponde al sesso assegnato alla nascita (p. es. **uomo trans, donna trans**). Il termine può inglobare anche le **persone non binarie o genderqueer**, ossia gli individui che non si identificano con la classificazione binaria uomo-donna. Queste persone si (auto)definiscono anche con termini quali trans, transgender, persona con un percorso di transizione ecc.

Le **persone cis** sono persone la cui identità di genere corrisponde al sesso assegnato alla nascita (p. es. **donna cis, uomo cis**).

### Caratteristiche sessuali

Le **persone intersex** sono persone il cui corpo presenta caratteristiche biologiche che non corrispondono, o corrispondono solo parzialmente, alle due categorie binarie generalmente usate per distinguere i corpi "femminili" da quelli "maschili" (definizione tratta dal sito <https://www.inter-action-suisse.ch/definitions>).

## Ringraziamenti

Ci preme ringraziare sentitamente tutte le persone e le organizzazioni che hanno contribuito alla realizzazione di questo studio, in particolare le persone LGBT provenienti da tutte le regioni della Svizzera che hanno risposto al questionario online e le organizzazioni LGBT nazionali (vedi sotto) che hanno sostenuto attivamente tutte le fasi dello studio, in particolare quella del reclutamento di partecipanti. Senza il supporto fattivo delle persone responsabili della comunicazione di queste organizzazioni non avremmo potuto ottenere una diffusione così ampia del questionario nella comunità LGBT svizzera.

Ringraziamo inoltre il gruppo di accompagnamento istituito dall'UFSP (composto tra l'altro da rappresentanti dell'UFSP, dell'UFS, di Promozione Salute Svizzera e della comunità LGBT) e l'interlocutrice presso l'UFSP, dr. Nicole Fasel, per aver accompagnato lo studio e per la piacevole collaborazione.

### **Organizzazioni LGBT che hanno sostenuto lo studio (in ordine alfabetico)**

Aiuto Aids Svizzero

Fédération romande des associations LGBTIQ

LOS Lesbenorganisation Schweiz

Pink Cross – Organizzazione mantello nazionale per gli uomini gay e bisessuali in Svizzera

Transgender Network Switzerland

### **Partner di ricerca (in ordine alfabetico)**

Centro ospedaliero universitario vodese (CHUV)

Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (Ticino)

Ospedale universitario di Basilea